

Proteggere
i bambini
nell'Italia
che cambia

6° CONGRESSO
STATI GENERALI 2013
SUL MAL-TRATTAMENTO
ALL'INFANZIA IN ITALIA

TORINO 
12-13 DICEMBRE 2013
Centro Congressi Lingotto
Via Nizza 280, Torino



L' ascolto del bambino nel procedimento
penale: le nuove tutele

Daniela Diano



Ratifica della convenzione di Lanzarote Legge N. 172 del 1/10/2012

Il minore viene **ascoltato** in veste di:

- Testimone
- Vittima

dei reati di abuso e/o sfruttamento sessuale

L'esperto in psicologia o in psichiatria infantile

- Nei procedimenti per i delitti previsti dagli articoli 600, 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies, 601, 602, 609-bis, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies e 609-undecies del codice penale, **la polizia giudiziaria**, **si avvale dell'ausilio** di un **esperto in psicologia o in psichiatria infantile**, nominato dal pubblico ministero... Nei procedimenti per i delitti di cui all'articolo 351, comma 1-ter, **il pubblico ministero**, quando deve assumere informazioni da persone minori, **si avvale dell'ausilio** di un esperto in psicologia o in psichiatria infantile... Nei procedimenti per i delitti di cui all'articolo 351, comma 1-ter, **il difensore**, quando assume informazioni da persone minori, **si avvale dell'ausilio** di un esperto in psicologia o in psichiatria infantile»



Lo spirito della Convenzione. La tutela del “teste vulnerabile”

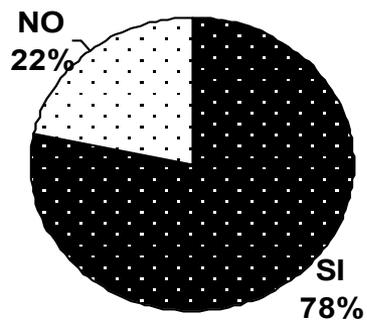
- nozione di **vittima**:
 - i) una persona fisica che ha subito un danno, anche fisico, mentale o emotivo, o perdite economiche che sono stati causati direttamente da un reato;
 - ii) un **familiare** di una persona la cui morte è stata causata direttamente da un reato e che ha subito un danno in conseguenza della morte di tale persona
- (DIRETTIVA 2012/29/ UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 ottobre 2012 che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI)
- La categoria del “**teste vulnerabile**” ricomprende non solo le vittime in senso stretto, ma tutte le persone che possono patire, per le ragioni più svariate, un effetto negativo dal contatto con la giurisdizione (Recchione, S., 2012)



il minore ha mostrato un disagio clinicamente significativo durante l' audizione?

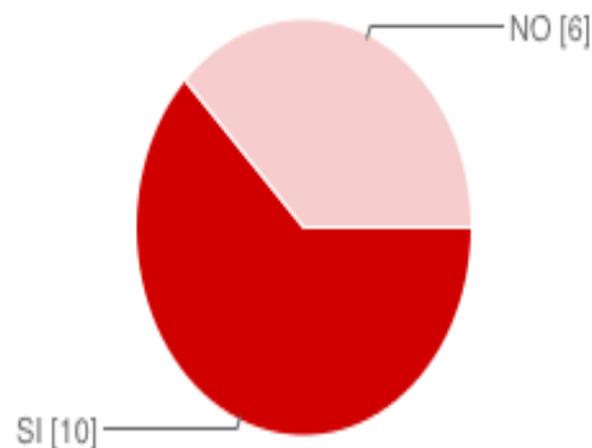
2008

il minore ha mostrato un disagio clinicamente significativo durante l' audizione?



2013

SI 63%
NO 38%

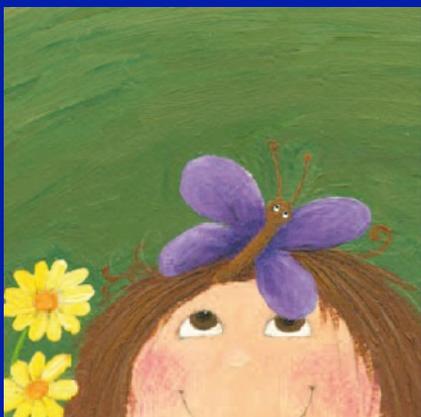
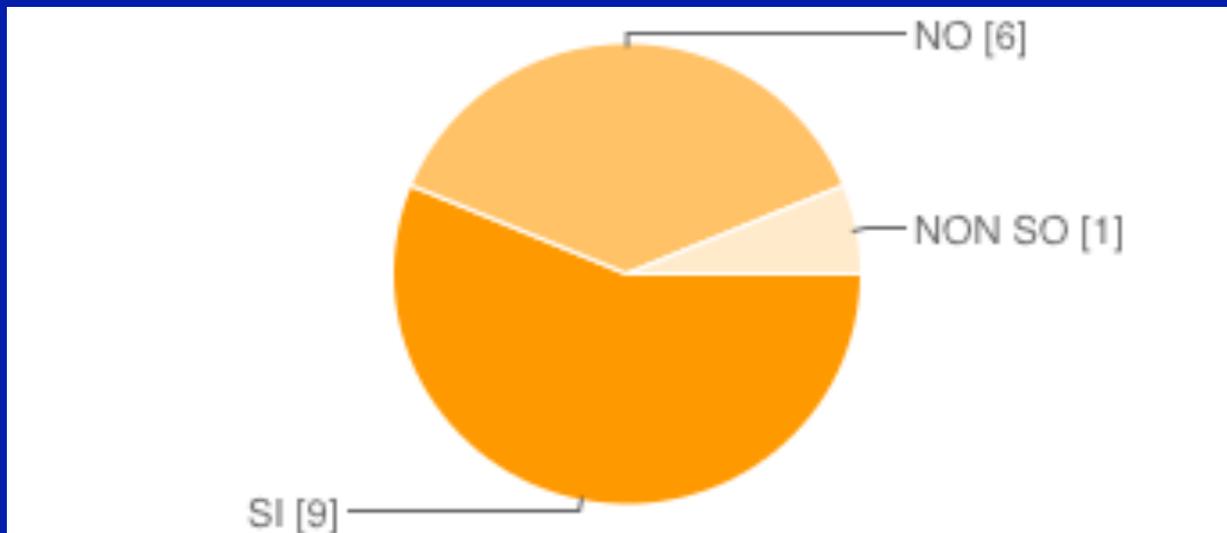


vulnerabile agg. [dal lat. vulnerabilis, der. di vulnerare «ferire»]. – Che può essere ferito

- 1. caratteristiche del minore;
- 2. caratteristiche delle esperienze traumatiche;
- 3. contesto familiare e sociale
- 4. vittimizzazione secondaria nell' impatto col mondo giudiziario

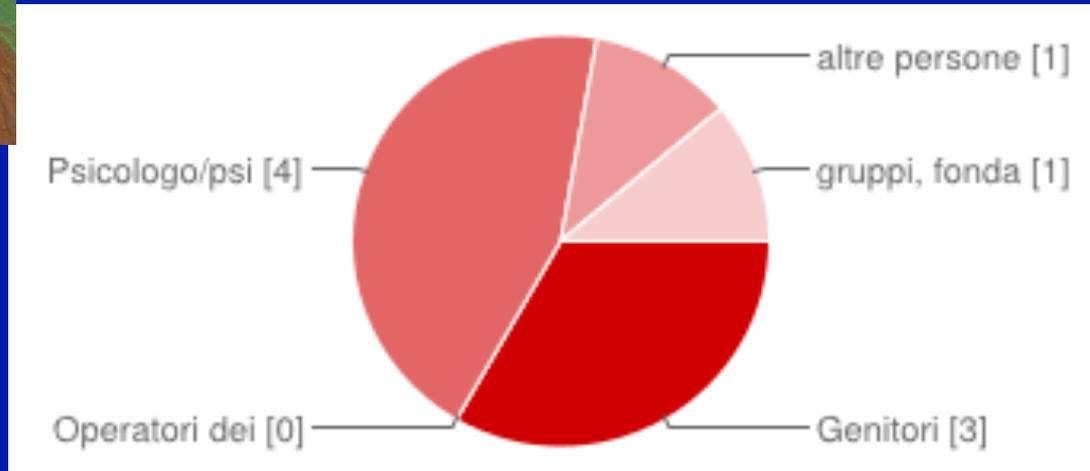


Il minore ha usufruito di assistenza affettiva e psicologica prima dell' audizione?



SI	9	56%
NO	6	38%
NON SO	1	6%

Se si: da parte di chi?



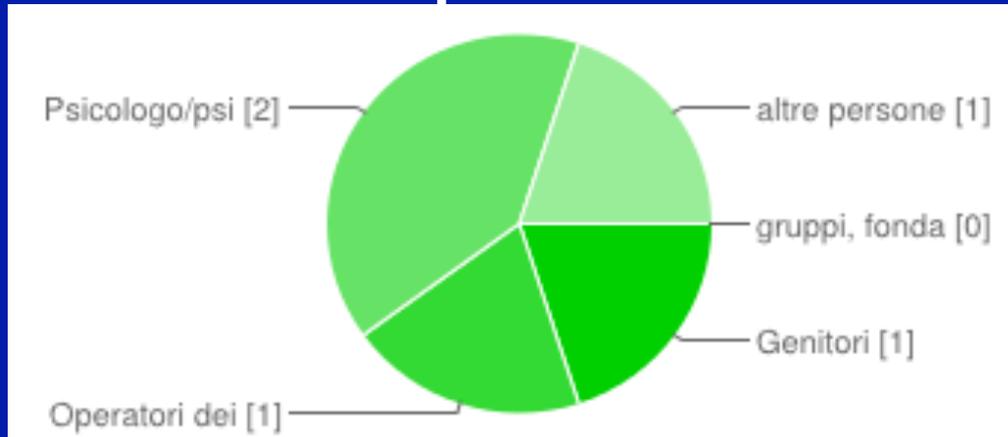
Genitori	3	33%
Operatori dei servizi sociali	0	0%
Psicologo/psicoterapeuta	4	44%
altre persone indicate dal minore	1	11%
gruppi, fondazioni, associazioni od organizzazioni non governative	1	11%

E dopo?

SI: 6 (38%) NO: 2 (13%) NON SO: 8 (50%)

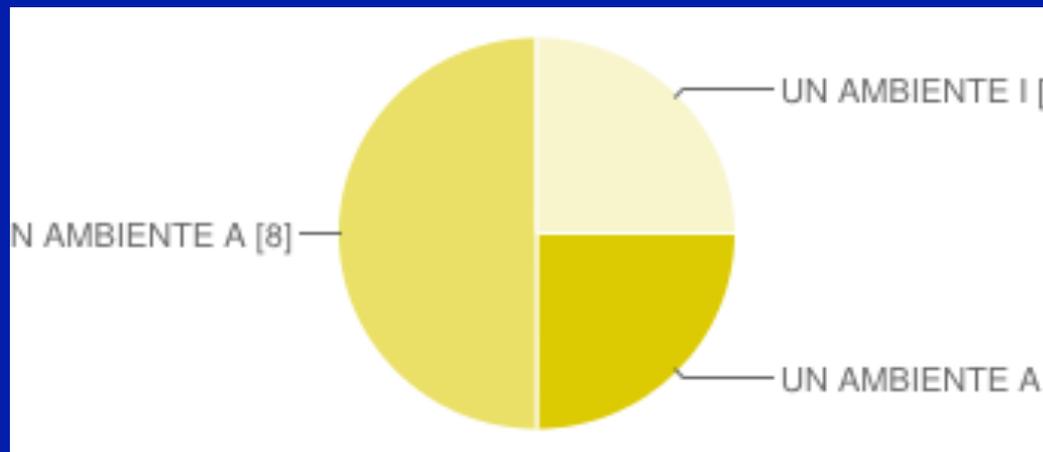


• da parte di chi?



Genitori	1	20%
Operatori dei servizi sociali	1	20%
Psicologo/psicoterapeuta	2	40%
altre persone indicate dal minore	1	20%
gruppi, fondazioni, associazioni od organizzazioni non governative	0	0%

Secondo lei, il setting dove si è svolta l' audizione era ...?



UN AMBIENTE ADEGUATO INTERNO AL TRIBUNALE	4	25%
UN AMBIENTE ADEGUATO ESTERNO AL TRIBUNALE	8	50%
UN AMBIENTE INADEGUATO	4	25%



Secondo lei il (poliziotto, PM, Avvocato, Giudice ...) aveva una preparazione specifica per l' ascolto del minore?

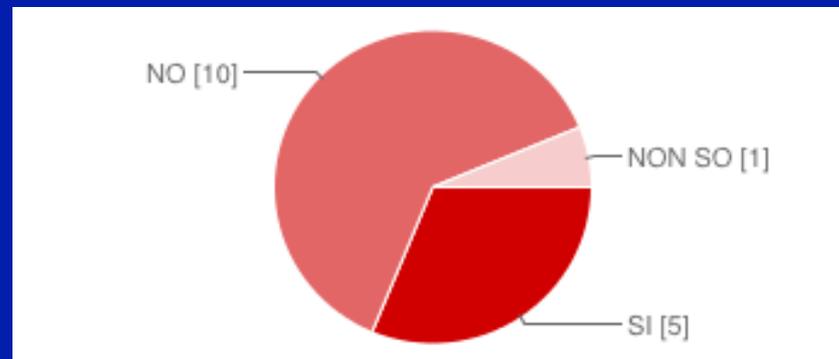
2008

Se potesse tornare indietro cosa cambierebbe nello svolgimento di questa audizione protetta in sede di incidente probatorio?

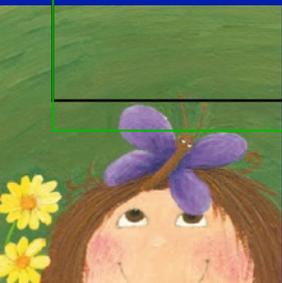
Più contatti preparatori col Minore:
33%

Maggiore tutela per il minore / giudice più preparato al colloquio:
37%

n.r.:
30%

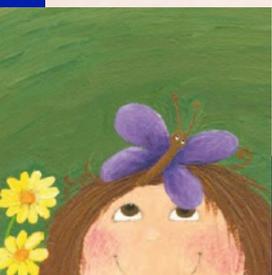


SI	5	31%
NO	10	63%
NON SO	1	6%





ar.geocities.com/test_de_rorschach





“Volevo che la giuria capisse che la rimozione è più dinamica di una semplice dimenticanza, che è un processo difensivo e inconsciamente conflittuale. Volevo anche che capisse come riaffiora un ricordo rimosso, grazie all’occasione rappresentata da una percezione visiva, per esempio”

(L. Terr, Il pozzo della memoria, Garzanti 1996)

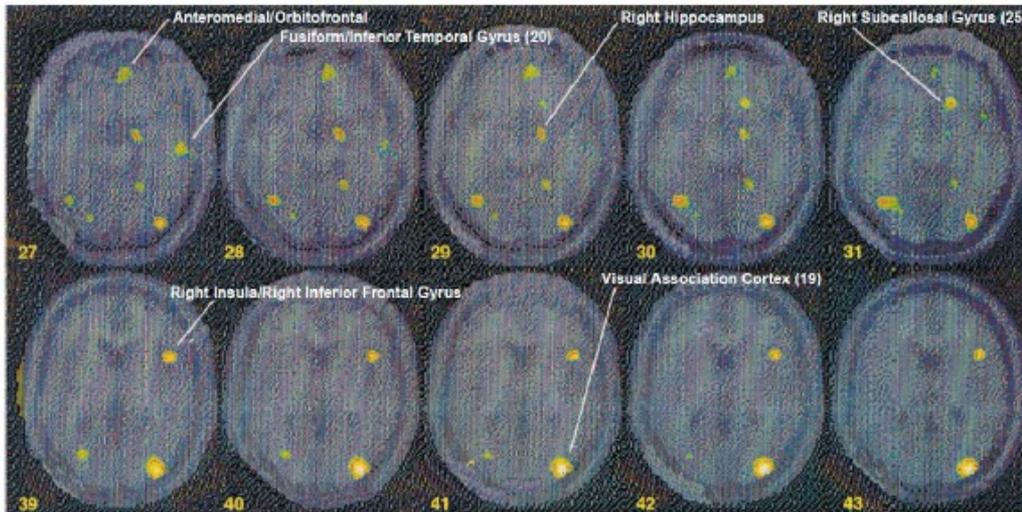
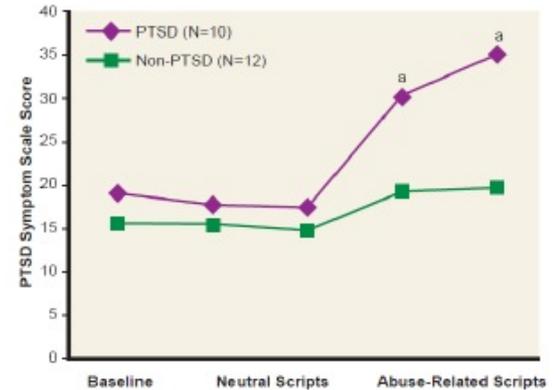
NEUROIMMAGINI NELL'ABUSO



Neural Correlates of Memories of Childhood Sexual Abuse in Women With and Without Posttraumatic Stress Disorder

J. Douglas Bremner, M.D., Meena Narayan, M.D., Lawrence H. Staib, Ph.D., Steven M. Southwick, M.D., Thomas McGlashan, M.D., and Dennis S. Charney, M.D.

(Am J Psychiatry 1999; 156:1787–1795)



Decreased blood flow

5.98	54	-40	-44	Fusiform gyrus/ cerebellum	
5.50	60	-26	-24	Right fusiform gyrus	20
5.31	-64	-34	-26	Left fusiform gyrus	20
4.89	48	-52	34	Supramarginal gyrus	40
3.86	-	0	56	Left superior frontal gyrus	6
4.91	46	14	44	Right middle frontal gyrus	6, 8, 9
4.89	40	26	32		
4.56	38	16	58		
4.36	-36	-74	4	Left middle occipital gyrus (visual association)	19
3.92	20	24	-12	Right subcallosal gyrus	25
3.37	22	-18	-16	Right hippocampus	
3.34	18	-4	-18		

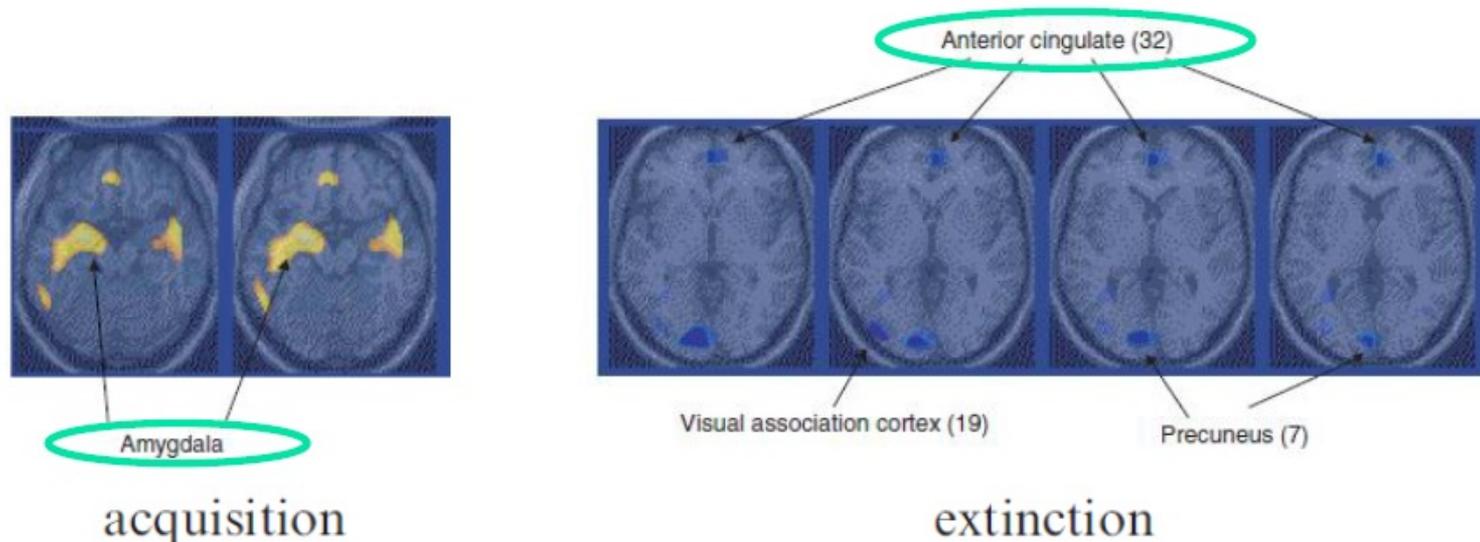


NEUROIMMAGINI NEL PTSD

Positron emission tomographic imaging of neural correlates of a fear acquisition and extinction paradigm in women with childhood sexual-abuse-related post-traumatic stress disorder

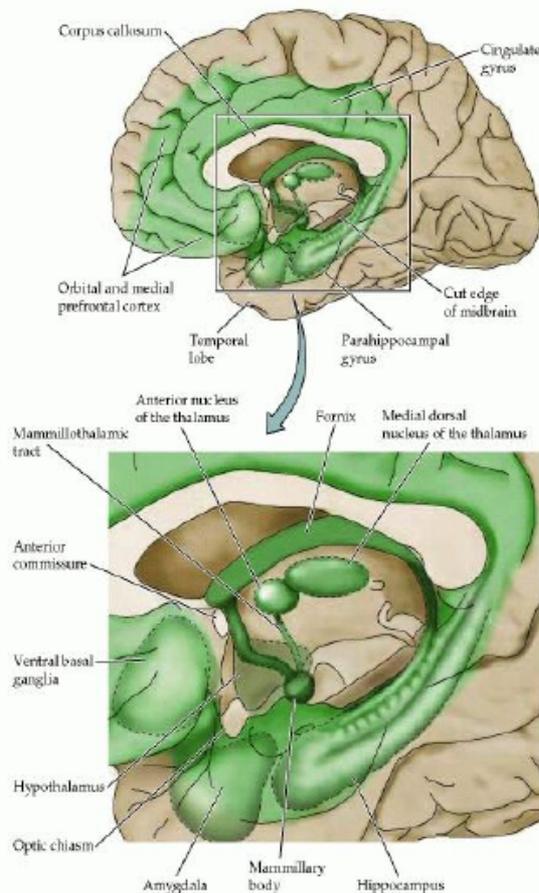
Psychological Medicine, 2005, **35**, 791–806.

J. DOUGLAS BREMNER^{1,2,4,5*}, ERIC VERMETTEN¹, CHRISTIAN SCHMAHL¹,
VIOLA VACCARINO^{3,5}, MEENA VYTHILINGAM⁶, NADEEM AFZAL¹,
CHRISTIAN GRILLON⁶ AND DENNIS S. CHARNEY⁶





NEUROIMMAGINI NEL PTSD



E' quindi dimostrato che nelle **persone abusate** con sintomi di PTSD sono presenti **alterazioni patologiche** in determinate strutture cerebrali:

- Corteccia frontale (**non esercita l'inibizione fisiologica sull'amigdala**)
- Amigdala (**iperattiva e contenente informazioni non processate**)
- Cingolo anteriore (**non trasferisce la memoria a livello corticale**)
- Insula (**iperattivazione autonoma**)

IL RUOLO DELL' ESPERTO

“si avvale dell' ausilio di un esperto in psicologia o psichiatria infantile”

- AUSILIARIO
- CONDUTTORE
- VALUTATORE



- MEDIATORE,
- COADIUTORE,
- TRADUTTORE



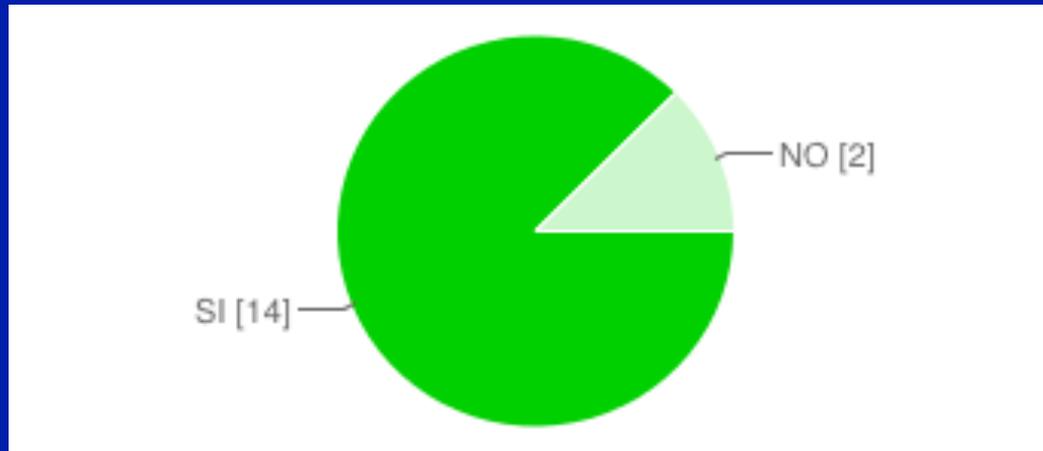
Il ruolo dell' esperto- Consulente tecnico e incompatibilità a testimoniare

- **Mediatore o Consulente?**

<<Le dichiarazioni rese al consulente tecnico del pubblico ministero (o al perito) dai minori nei confronti dei quali si svolgono accertamenti in ordine alla loro credibilità ed attendibilità sono utilizzabili soltanto ai fini delle conclusioni dell'incarico di consulenza ma non della ricostruzione del fatto, giusto il divieto di cui all'art. 228, comma terzo c.p.p. e il disposto degli artt. 392 comma 1-*bis* e 398 comma 5-*bis* c.p.p.»

(Cass., Sez. I, 11 gennaio 2012, n. 12731, *CED* 252600; nello stesso senso, anche Cass., Sez. III, 19 gennaio 2011, n. 6887, *CED* 249569, *contra* in materia di giudizio abbreviato, Cass., Sez. III, 11 novembre 2011, n. 2101, *CED* 242256).

Secondo lei il minore si è sentito ASCOLTATO?



SI	14	88%
NO	2	13%

LE LINEE-GUIDA NON HANNO VALORE NORMATIVO

Cass. Pen. sez. III, 08 maggio 2013 n. 23065: “ è stato reiteratamente affermato da questa Corte che il mancato rispetto dei principi enunciati dalla **Carta di Noto** o dalle altre **Linee Guida in materia di esame dei minori**, **non avendo tali principi valore normativo**, non è sanzionato dal codice con la nullità dell'atto (sez. 3, sentenza n. 6464 del 2008, RV 239091; sez. 3, sentenza n. 15157 del 2011, RV 249898)”.

- **Cass. pen. sez. I, 13 novembre 2012 n. 15930:** “la costante giurisprudenza di questa Corte ha stabilito che le raccomandazioni contenute nelle **Linee Guida Nazionali** per l'ascolto del minore del 2010 ed in quelle della così detta **Carta di Noto** e della **Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e della Adolescenza sono prive di efficacia precettiva**.”

In particolare, è stato affermato che non determina nullità o inutilizzabilità l'inosservanza dei criteri dettati dalla cosiddetta "**Carta di Noto**" nella conduzione dell'esame dei minori persone offese di reati di natura sessuale, e non è neanche, di per sé, ragione di inattendibilità delle dichiarazioni raccolte, pur quando l'esame sia condotto dal consulente o dal perito in sede di consulenza o perizia (**V. Sez. 3 sentenza n. 15157 del 16.12.2010, Rv. 249898**); è stato inoltre affermato che i principi posti, in tema di esame testimoniale dei minorenni parti offese nei reati di natura sessuale, dalla cosiddetta "Carta di Noto", **lungi dall'aver valore normativo**, si risolvono in meri suggerimenti diretti a garantire l'attendibilità delle dichiarazioni del minore e la protezione psicologica dello stesso, come illustrato nelle premesse della Carta medesima (**V. Sez. 3 sentenza n. 20568 del 10.4.2008, Rv. 239879**).”



Sabato 7 dicembre 2013: Lui 60 anni e lei 11: per la Cassazione è amore

Annullata condanna a dipendente Comune Catanzaro

CATANZARO – Lui 60 anni e lei 11 anni. Lui impiegato presso i Servizi sociali del Comune, lei bimba di famiglia disagiata. I giudici della Corte di Cassazione individuano un'attenuante nell'accondiscendenza della vittima a consumare rapporti sessuali con l'imputato.

Così, annullata con rinvio la sentenza di condanna a 5 anni di reclusione per ben due volte inflitti a Pietro Lamberti, rispediscono gli atti alla Corte di appello di Catanzaro e ordinano un nuovo processo.



